



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell’Ufficio stampa Uisp)

9 gennaio 2026

PRIMO PIANO:

- L’Uisp sulla Rai con “Pillole di Movimento” a Bologna. Paola Paltretti ospite al [TgR Emilia Romagna](#)
- Nuoto Uisp, al Palanuoto di Torino i Campionati Nazionali Esordienti. Su [IdeaWebTv](#)

ALTRE NOTIZIE:

- La spesa sociale nella legge di bilancio 2026-28, tra continuità e tagli. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- “Tu che ne sai?” Al via la consultazione civica sull’intelligenza artificiale e i diritti dei consumatori. Su [Forum Terzo Settore](#)
- In Venezuela: rilasciati i prigionieri politici italiani Pilieri e Gasperin. Attesa e speranza per Alberto Trentini. Su [L’Espresso](#)
- Il dramma di Minneapolis dice che negli Usa il rispetto per i diritti umani è al minimo. Su [Avvenire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- In arrivo la quindicesima edizione di 'Pillole in movimento' che promuove uno stile di vita attivo, promossa dall'Uisp. Su [IlRestodelCarlino](#), [Reggio2000](#), [RadioBruno](#) e [ZazoomSocialNews](#)
- Sta tornando la 37esima edizione della "Scarpinata di' granocchio" domenica 11 gennaio. Su [LaNazione](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bologna, in arrivo il quindicesimo anno di Pillole di Movimento, il progetto contro la sedentarietà. Servizio di [TeleRomagna](#). Intervista a [Paola Paltretti](#), [Gian Matteo Paulin](#), [Francesca Caselli](#), [Stefano De Donatis](#), [Riccardo Grassi](#), [Elisabetta De Vincenzo](#), [Gerardo Astorino](#), [Sara Tassinati](#), [Roberta Li Calzi](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [Bagnacavalli Destino vs Labanti Monti](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [Bagnacavalli Destino vs Biacchessi Muzzarelli](#)
- Uisp Empoli Valdelsa, [resta in forma con FitGag Uisp](#)

IDEAWEBTV

Il nuoto Uisp riparte da Torino: al Palanuoto i Campionati Nazionali Esordienti

Sarà il Palanuoto di via Filadelfia 89, gentilmente concesso dalla FIN con il patrocinio della Città di Torino, a inaugurare il calendario agonistico 2026 del nuoto UISP. Sabato 10 e Domenica 11 gennaio, Torino ospiterà i Campionati Nazionali Esordienti A (nati dal 2013 al 2015), un evento che vedrà in vasca 700 giovanissimi atlete e atleti provenienti da tutta Italia.

L'appuntamento, patrocinato dal Comune di Torino, dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione Piemonte, non è solo una competizione di rilievo nazionale, ma la celebrazione di un modello sportivo inclusivo. Il nostro sport è per tutti e di conseguenza anche il nostro agonismo: è uno stimolo sano che garantisce continuità educativa e formativa per bambini e ragazzi che frequentano i corsi di nuoto nelle piscine delle associazioni affiliate UISP.

I partecipanti da 4 a 90 anni che frequentano i corsi di nuoto gestiti dai Comitati UISP e dalle Associazioni ad essi affiliate, solo in Piemonte sono 30.000. Molte Asd sono affiliate alla FIN e all'UISP, e offrono modelli competitivi adatti a ognuno.

Lo sport, anche competitivo, rimane un diritto accessibile a tutti, dove non è necessario essere campioni per partecipare, ma conta il desiderio di mettersi in gioco e stare bene insieme.

Le gare, che si svolgeranno nella vasca da 25 metri, saranno aperte alle 14:30 dal saluto dell'Assessore allo Sport della Città di Torino, Domenico Carretta e del Responsabile nazionale nuoto UISP Marco Raspa. Seguiranno i saluti del presidente CONI Stefano Mossino, della FIN Luca Albonico e della Vicepresidente regionale UISP Piemonte, Patrizia Alfano.

Il programma:

- Sabato 10 dalle ore 14:00: 100 misti, 50 dorso, 100 stile libero, 50 rana, 100 farfalla e staffetta 4×50 mista/stile.
- Domenica 11 dalle ore 9:00: 200 misti, 50 farfalla, 100 rana, 50 stile libero e 100 dorso.

Ciascun atleta potrà disputare due gare individuali oltre alle staffette, rappresentando le società affiliate che hanno scelto di sposare una filosofia in cui la gara è, prima di tutto, divertimento e crescita personale.

Ringraziamo l'Uisp Nazionale per aver scelto Torino come vetrina d'eccellenza per i giovani atleti, le ASD affiliate i tecnici e gli allenatori, i nostri volontari e giudici che si impegnano

ogni giorno per promuovere uno sport che educa alla vita attraverso il gioco e la sana competizione.



La spesa sociale nella legge di bilancio 2026-28, tra continuità e tagli

La manovra vale 22 miliardi: conferme su 5 per mille e non autosufficienza, ma il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile resta fermo a 3 milioni. Ecco un’analisi dettagliata e una tabella di confronto a partire dal 2016

Condividi

Dopo l’analisi pubblicata lo scorso anno sulla [legge di bilancio 2025-27](#), torniamo a guardare alle “tabelle dei fondi” indicate alla manovra: una parte spesso poco letta, ma decisiva, perché fotografa – voce per voce – la capacità del Paese di sostenere welfare, inclusione e coesione sociale.

DI Massimo Novarino, 07 Gennaio 2026

La legge di bilancio 2026, approvata in via definitiva dal Parlamento pochi giorni fa, ha un valore complessivo di circa 22 miliardi di euro. Le coperture finanziarie (cioè i soldi per pagarla) non provengono da una singola fonte, ma da un mix strategico di maggiori entrate fiscali, tagli alla spesa e una gestione del deficit concordata con l’Europa.

Quest’anno la legge di bilancio 2026-2028 mette in campo una manovra complessiva di circa 22 miliardi di euro. La quota finanziata in deficit è contenuta (questo per rimanere entro il rapporto deficit/pil inferiore al 3%, come concordato in sede EU): il maggior ricorso all’indebitamento rispetto al tendenziale è stimato nell’ordine di circa 2,3 miliardi nel 2026 e circa 4,8–4,9 miliardi nel 2027-2028, mentre la parte restante è coperta tramite maggiori entrate e

riduzioni/rimodulazioni di spesa (inclusi interventi di revisione della spesa dei ministeri e rimodulazioni di programmi di investimento). Ad esempio, è stato richiesto un sacrificio ai ministeri per una quota che si aggira intorno al 5% delle spese correnti (esclusi gli stipendi e le spese inderogabili); il Fondo per i farmaci innovativi è stato ridotto di 140 milioni di euro annui dal 2026.

L'uso delle risorse previste dalla manovra è concentrato soprattutto su fisco e lavoro (tra cui la riduzione della seconda aliquota Irpef dal 35% al 33% e misure di incentivazione/detassazione collegate alla dinamica salariale), oltre a interventi su famiglie, spesa sociale e sanità.

Ma queste risorse sono poca cosa se rapportate alle dimensioni complessive del bilancio pubblico: nella legge di bilancio per il triennio 2026-2028 il totale generale della spesa dello Stato è pari a circa 1.215 miliardi di euro nel 2026 (circa il 51% del Pil), di cui circa 330 miliardi di euro destinati a ripagare gli interessi sul debito pubblico (Bot, Btp, Cct), con valori analoghi anche per gli anni successivi del triennio. Tali spese sono contenute nelle tabelle dei fondi, allegati alla legge di bilancio, cui di solito viene prestata poca attenzione nonostante riguardino la allocazione delle gran parte delle risorse.

Per avere un quadro completo, ne riportiamo un estratto a questo link, basato sulle tabelle indicate alla legge di bilancio 2026 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2025 (legge 30 dicembre 2025, n. 199) anche con lo storico degli stanziamenti, delle voci di spesa sociale di maggiore interesse.

L'analisi dei dati dei principali fondi dedicati agli investimenti sociali offre spunti significativi sulle dinamiche di finanziamento e sugli strumenti economici a disposizione.

UN QUADRO D'INSIEME: CONTINUITÀ NOMINALE, EROSIONE REALE

Nel triennio 2026-2028 molte poste restano nominalmente stabili: senza adeguamenti al costo della vita, la continuità rischia di diventare un taglio reale.

Infatti nel 2025 l'inflazione è stata del 1,6% mentre nella legge di Bilancio è previsto per il 2026 al 1,5%, nel 2027 al 1,9%, nel 2028 al 2%. Emblematica la "congelazione" del Fondo politiche sociali: 390,925 milioni annui nel 2026-28.

NON AUTOSUFFICIENZA E DISABILITÀ: SEGNALI POSITIVI, MA SERVONO CERTEZZE PLURIENNIALI

Fondo per la non autosufficienza

Per il 2026 è previsto uno stanziamento di 934,6 milioni (in aumento rispetto ai 919 milioni di euro del 2025), che sale a 1.108,5 milioni nel 2027 e resta su quel livello nel 2028 (1.107,5). Il dato è importante, ma le risorse continuano ad essere insufficienti per poter realizzare adeguatamente la riforma del settore prevista dal dlgs 29/2024.

Fondi per le politiche sulla disabilità

Nel prospetto emergono due dinamiche:

- “Fondo unico inclusione persone con disabilità”: 418,6 milioni nel 2026, 378,6 nel 2027, 328,6 nel 2028 (dai 433,7 milioni del 2025);
- “Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità”: azzerato nel 2026 e poi 58,8 milioni nel 2027 e 50 milioni nel 2028.

Alla luce di questo quadro, sarebbe auspicabile stabilizzare e rendere leggibile l'architettura dei fondi: riorganizzazioni e spostamenti “a capitoli” spesso significano ritardi di riparto e minore efficacia nei servizi.

“Dopo di noi”

Stabile a 73,33 milioni annui nel 2026-28: dato positivo, ma senza incrementi il rischio è non reggere l'aumento dei bisogni.

POVERTÀ: STABILE SULL'ASSEGNO DI INCLUSIONE, POCO SU SERVIZI E PRESA IN CARICO

Assegno di inclusione e supporto per la formazione e il lavoro

L'assegno di inclusione (Adi) viene finanziato con 5.891,7 milioni nel 2026, 6.066,1 nel 2027, 6.125,1 nel 2028 (in linea con l'investimento del 2025). Il supporto per la

formazione e il lavoro (Sfl) è sostenuto con 524,5 milioni nel 2026 e 569,2 nel 2027-28 (una riduzione rispetto i 606 milioni del 2025).

Fondo lotta alla povertà e Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva
Per il primo sono previsti 617 milioni annui nel 2026-28, con un lieve incremento (+ 16 milioni di euro) rispetto al 2025. Circa il secondo fondo, per il 2026-28 viene praticamente azzerato, con un taglio di 267 milioni di euro per il 2026, con ulteriori riduzioni previste negli anni successivi. Si tratta di un taglio strutturale che incide direttamente sulla capacità dei Comuni e degli ambiti territoriali di garantire servizi sociali, presa in carico delle persone in difficoltà, percorsi di inclusione e accompagnamento (servizi svolti anche da Ets).

INFANZIA, FAMIGLIA, GIOVANI

I fondi destinati a temi sono in sostanziale riduzione rispetto agli anni passati.

- **Fondo politiche per la famiglia: 94,014 milioni annui (mentre negli anni precedenti era superiore ai 100 milioni di euro);**
- **Fondo politiche giovanili: 49,929 milioni nel 2026 e 54,929 nel 2027-28 (mentre negli anni passati era stato di 72 milioni di euro ed anche più)**
- **Fondo infanzia e adolescenza: 25,986 milioni annui nel 2026-28 (era stato circa 28 milioni di euro)**

La riduzione degli stanziamenti, cui va aggiunta l'inflazione cumulata elevata, non potrà che portare ad un arretramento degli interventi in tali delicati campi.

POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE: IL CREDITO D'IMPOSTA RESTA MINIMO
Il credito d'imposta collegato al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile resta a 3 milioni di euro per i soli anni 2026 e 2027. Rischia così di venire meno una importante esperienza di collaborazione tra pubblico e privato (Fondazioni di origine bancaria e Ets) che ha portato alla creazione della impresa sociale Con i bambini: i progetti da essa approvati, sostenuti con un contribuito di circa 500 milioni di euro, coinvolgono 650 mila bambini e ragazzi insieme alle loro

famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete circa 10 mila organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le “comunità educanti” dei territori.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Fondo Scu è stato finanziato per 382,5 milioni nel 2026, 387,5 nel 2027, 385,5 nel 2028, così da permettere continuità nella programmazione e l'avvio di circa 40.000 giovani l'anno.

5 PER MILLE

Come richiesto a gran voce da tutto il mondo del Terzo settore, dal 2026 il tetto sale a 610 milioni di euro e resta tale nel 2027-28.

CONCLUSIONI: USCIRE DALLA LOGICA “STOP AND GO”

La serie storica conferma un welfare che alterna incrementi selettivi a stabilità nominali e azzeramenti improvvisi: una dinamica che rende difficile programmare e scarica sui territori – e spesso sugli Ets – il compito di compensare la discontinuità.

Se la manovra 2026-28 conferma alcune scelte importanti (aumento del tetto del 5 per mille, tenuta del Scu, lieve crescita del Fondo non autosufficienza dal 2027), restano aperte tre priorità:

- adeguare almeno i fondi strutturali più esposti all'erosione reale;**
- rafforzare la componente di servizi e presa in carico nelle politiche di contrasto alla povertà;**
- evitare azzeramenti di capitoli “di prossimità” che interrompono filiere territoriali già fragili.**



Tu che ne sAI?" Al via la consultazione civica sull'intelligenza artificiale e i diritti dei consumatori

09 Gennaio 2026

U.Di.Con., ADOC, Cittadinanzattiva, Federconsumatori e Unione Nazionale Consumatori APS annunciano l'avvio di una consultazione civica sull'intelligenza artificiale, con l'obiettivo coinvolgere direttamente i cittadini nel dibattito pubblico sull'innovazione tecnologica. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del progetto "Tu che ne sAI? L'Intelligenza Artificiale più sicura per tutti" (finanziato dal MIMIT D.D. 12 maggio 2025), avviato a fine settembre 2025, che accompagnerà i cittadini di tutte le età in un percorso di alfabetizzazione digitale inclusiva, alla scoperta dell'intelligenza artificiale.

L'AI, infatti, è ormai parte integrante della vita quotidiana, dai servizi personalizzati alle esperienze digitali fino ai dispositivi domestici. Ma quanto i cittadini conoscono davvero questa tecnologia? Quali rischi e benefici percepiscono? E quali aspettative nutrono rispetto al suo sviluppo futuro?

Per rispondere a queste domande è stata dunque pensata una consultazione civica, con lo scopo di indagare il livello di conoscenza e consapevolezza dei cittadini in questo ambito, il grado di fiducia e diffidenza verso le applicazioni basate sull'intelligenza artificiale, oltre che le aspettative, i timori e i bisogni informativi dei consumatori.

L'obiettivo è raccogliere opinioni, preoccupazioni e proposte utili a realizzare, attraverso strumenti dal forte carattere innovativo, momenti formativi inclusivi e coinvolgenti, per promuovere un uso dell'AI più sicuro, trasparente e orientato alla tutela dei diritti.

Gli esiti della consultazione saranno, infatti, la base di partenza per una attività di studio, approfondimento e proposta, finalizzata a contribuire all'elaborazione di politiche, normative e strumenti capaci di garantire diritti, pluralismo, imparzialità e accessibilità.

"Tu che ne sAI?", diffuso sul territorio nazionale attraverso gli sportelli e i canali digitali delle Associazioni dei Consumatori, si inserisce nel quadro della Strategia Nazionale per l'Intelligenza Artificiale

2024-2026, che si pone l'obiettivo di promuovere un approccio responsabile e democratico all'innovazione tecnologica.

L'alfabetizzazione digitale è la vera arma per rendere i cittadini protagonisti consapevoli nell'interazione con l'AI, mettendoli in condizione di sfruttarne tutte le opportunità e i vantaggi, superando diffidenze e timori, costruendo insieme i presupposti per garantire imparzialità, accessibilità e tutela.

L'avvio della consultazione civica è anche un invito a tutti a partecipare al progetto, per non perdere l'occasione di contribuire a rendere l'innovazione tecnologica e il mercato digitale più sicuro e inclusivo.

Partecipa alla consultazione! <https://forms.gle/cyfQ4oks8dXua3Uc8>

L'Espresso

Svolta in Venezuela: rilasciati i prigionieri politici italiani

Pilieri e Gasperin. Attesa e speranza per Alberto Trentini

Il governo di Caracas ha annunciato la scarcerazione di alcuni detenuti stranieri, tra cui due connazionali. Il dossier del cooperante veneziano arrestato nel 2024 resta il più delicato, mentre si aspettano novità anche su Mario Burlò

L'annuncio da Caracas è arrivato nel pomeriggio italiano di ieri (8 gennaio): un "numero importante" di prigionieri politici sarebbe stato rimesso in libertà, ha detto il presidente dell'*Asamblea Nacional* Jorge Rodríguez. Poi la svolta a partire dalla tarda serata: tra le persone rilasciate ci sono anche due connazionali. **Luigi Gasperin**, imprenditore 77enne (tra i più anziani incarcerati in maniera illecita), e **Biagio Pilieri**, 60 anni, giornalista e politico italo-venezuelano, arrestato nell'agosto del 2024 dopo le proteste contro i brogli elettorali del regime di **Nicolás Maduro**. Per l'Italia è una svolta parziale, perché mentre alcuni connazionali tornano a casa, su **Alberto Trentini** non ci sono ancora certezze circa un'eventuale liberazione, solo attesa e speranza.

Il cooperante veneziano, 46 anni, è detenuto da oltre un anno nel carcere di **El Rodeo I**, alla periferia di Caracas, senza che siano mai state formalizzate accuse nei suoi confronti. Era stato fermato il 15 novembre 2024 mentre viaggiava da Caracas a Guasdualito per conto della ong *Humanity & Inclusion*. Da allora, poche telefonate con la famiglia, due visite dell'ambasciatore italiano e una lunga attesa fatta di informazioni frammentarie e di trattative coperte dal riserbo.

Nel frattempo, la macchina diplomatica si è attivata su più livelli. Secondo un retroscena riportato da *Repubblica*, il ministro degli Esteri **Antonio Tajani** ha consegnato a Washington una lista di quattro nomi - Trentini in testa - e la richiesta al segretario di Stato **Marco Rubio** di farsi parte attiva nel negoziato con Caracas. Sullo sfondo si sono mossi anche il presidente brasiliano **Lula**, i canali dell'intelligence e, in modo informale, il **Vaticano** e la **Comunità di Sant'Egidio**. Tutti segnali indirizzati al governo ad interim di **Delcy Rodríguez**, per sbloccare un dossier diventato particolarmente sensibile.

La liberazione di **Gasperin** e **Pilieri**, confermata dalle associazioni venezuelane e rilanciata dai media internazionali, è stata letta come un primo segnale di apertura del nuovo esecutivo dopo la cattura di Nicolás Maduro da parte degli Stati Uniti. Madrid, che ha ottenuto il rilascio di cinque cittadini spagnoli, ha parlato di un risultato frutto di un canale diretto con il chavismo costruito negli anni. Roma, invece, resta in attesa di una risposta sul caso più esposto sul piano politico e mediatico: quello di Trentini.

Secondo la ong ***Foro Penal***, nelle carceri venezuelane restano oltre **800 prigionieri politici**, di cui **86 stranieri o con doppia cittadinanza**. Tra questi figurano ancora 26 italiani, anche se il ministero degli Esteri parla di una dozzina di casi seguiti direttamente dalla Farnesina. Tra Natale e Capodanno Caracas aveva già disposto la scarcerazione di quasi 200 persone, ma la tornata di gennaio è la prima dopo l'insediamento del nuovo governo e il blitz americano.

È in questo quadro che si colloca l'attesa per Trentini. In tarda serata, fonti italiane hanno riferito notizie considerate "rassicuranti" sugli altri tre nomi della lista consegnata a Washington: l'imprenditore torinese **Mario Burlò**, che si unirebbe ai già rilasciati Gasperin e Pilieri. Ma **nessuna conferma, né ufficiale né uffiosa, è arrivata per Trentini**. Un'assenza che, negli ambienti diplomatici, non ha sorpreso: il suo è il dossier più delicato, perché non c'è mai stata un'accusa formale su cui costruire o sciogliere una trattativa

La giornata delle prime liberazioni ha ridisegnato il perimetro del negoziato, ma non ne ha ancora risolto il nodo centrale: riportare in Italia Alberto Trentini. In Venezuela, almeno per il momento, la lista degli scarcerati e quella degli attesi a casa non coincidono ancora.



Il dramma di Minneapolis dice che negli Usa il rispetto per i diritti umani è al minimo

di [Maurizio Ambrosini](#)

La vicenda della donna uccisa dall'Ice, la polizia statunitense addetta al controllo dell'immigrazione, perché tentava di proteggere uno straniero è emblematica: c'è sempre

meno protezione per irregolari e attivisti. Solo la Chiesa cattolica è compatta e vuole difendere chi rischia la deportazione

Se non fosse per il video diventato, come si dice, virale, e per le proteste subito divampate, forse non riusciremmo né a stupirci, né tanto meno a indignarci per la violenza delle azioni dell'Ice, la polizia statunitense addetta al controllo dell'immigrazione. Una giovane donna disarmata è stata deliberatamente colpita con armi da fuoco perché ostacolava con il suo Suv il passaggio di una pattuglia, e quindi un raid anti-immigrati.

L'enfasi posta dalla presidenza Trump sulla battaglia contro i residenti stranieri in condizione irregolare, provvisoria o spesso incerta, ha dato mani libere ad azioni repressive brutali. Il rispetto dei diritti umani essenziali sembra sempre più scolorirsi, derubricato al rango di espediente per frenare il pieno dispiegamento degli ordini presidenziali. Non ci sono diritti per gli immigrati non autorizzati, o autorizzati solo provvisoriamente, con provvedimenti ora revocati. E ce ne sono sempre meno anche per chi li sostiene e tenta di proteggerli.

Quello di Minneapolis potrebbe forse essere visto da alcuni come un episodio, deprecabile ma non sistematico. Un'altra notizia uscita su *Avvenire* in questi giorni offre invece una visione più strategica e strutturale delle politiche trumpiane. Un padre di sei figli, di cui è l'unico tutore, residente negli Stati Uniti da trent'anni, è stato arrestato dall'Ice mentre accompagnava i figli a scuola, per essere deportato. I figli, nati sul territorio, sono cittadini statunitensi, ma questo non protegge più i genitori. Le autorità statunitensi hanno spiegato che non separano le famiglie: danno ai deportandi la possibilità di scegliere se portare i figli con loro, oppure lasciarli nel Paese, affidandogli a una persona di loro fiducia. Tradotto: il diritto dei minori a vivere insieme ai genitori, a non subire danni educativi e psicologici abbandonando la scuola e le amicizie, è subordinato alla sacralizzazione dei confini e alla persecuzione di chi si ritiene li abbia violati.

Del resto uno dei primi ordini esecutivi di Trump aveva rimosso la salvaguardia dai raid anti-immigrati di scuole, come in questo caso, ospedali e luoghi di culto. Luoghi cioè in cui le persone accedono a diritti umani fondamentali: educazione, sanità, religione. I vescovi statunitensi, divisi su altre questioni, sulla difesa di questi diritti sono compatti. Un'estesa rete di attività e di servizi promossi o appoggiati dalla Chiesa cattolica aiuta gli immigrati, specie i più fragili e i nuovi arrivati. Di questa rete fanno parte anche le iniziative sul piano legale per difenderli. Dobbiamo sostenere la loro battaglia, insieme a quella di quanti colgono in questa contesa uno snodo imprescindibile della qualità democratica delle nostre società.



Pillole di Movimento. Un mese di sport gratis

Torna la campagna promossa dalla Uisp assieme a Federfarma e Benu Farmacia. Si potrà accedere a palestre e piscine convenzionate senza spendere.

È possibile iniziare il nuovo anno facendo attività fisica in maniera gratuita? Prosegue '**Pillole di Movimento**', la campagna di sensibilizzazione, giunta alla sua quindicesima edizione, promossa da **Uisp** per incoraggiare le persone a muoversi di più e contrastare i rischi legati alla sedentarietà. Ma come funziona? Da ieri, presso le farmacie Federfarma e Benu Farmacia - per un totale di 80 punti vendita tra **Bologna** e provincia -, chi ne fa richiesta (maggiori in possesso di un certificato medico non agonistico) potrà ottenere una delle oltre 25mila confezioni di 'Pillole di Movimento', una semplice scatolina di cartone con dentro dei voucher e un bugiardino. Oltre al regolamento per aderire al progetto, quest'ultimo contiene l'elenco delle piscine e delle palestre convenzionate dov'è possibile praticare sport per un mese intero senza spendere un solo euro e sotto la guida di un istruttore qualificato.

"Un grande lavoro di squadra tra associazioni sportive del territorio, Ausl e istituzioni con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita della cittadinanza – afferma Roberta Li Calzi, assessora comunale allo Sport –. L'abitudine al benessere va coltivata quotidianamente. Adottare comportamenti sani e corretti, tra cui fare movimento ogni giorno, aiuta a vivere meglio e più a lungo". Secondo Paola Paltretti, presidente di Uisp Bologna, sono tre i motivi alla base del successo: "Il consiglio di partecipare viene dato da un farmacista, le attività si svolgono in compagnia – lo sport, dunque, diventa un momento per stare in gruppo e socializzare – e iscriversi ai corsi è molto semplice".

Qualche dato lo fornisce Gerardo Astorino, responsabile del Programma Promozione della salute dell'Ausl: "Uno stile di vita inattivo è una delle principali cause dell'obesità, riconosciuta dall'Oms come una vera e propria patologia. Negli ultimi dieci anni, sotto le Torri, il numero di persone sedentarie è sceso dell'8%. Se tra il 2011 e il 2014 erano il 23% della popolazione, tra il 2019 e il 2022 sono diminuite al 15%".

La campagna continua a ricevere il sostegno di molti partner: Comune e Città Metropolitana di Bologna, Conad, Health Ability Experience, Castel Guelfo The Style Outlets, Mielizia, Banca di Bologna e Resto del Carlino. "Pillole di Movimento" è un progetto capace di parlare al presente, coniugando informazione, benessere e partecipazione attiva e diffondendo la cultura dell'attività fisica come 'medicina naturale'" – conclude Valerio Baroncini, vicedirettore de Il Resto del Carlino –. Maggiori informazioni – farmacie e realtà sportive aderenti, scadenza della promozione, orari e disponibilità – sono consultabili sul sito web di Uisp Bologna.



REGGIO2000

Pillole di Movimento, il progetto di Uisp Bologna che promuove uno stile di vita attivo compie 15 anni

Dall'8 gennaio torna Pillole di Movimento, la storica iniziativa di UISP Bologna nata per incentivare le persone ad aumentare il proprio livello di attività fisica e contrastare i rischi della sedentarietà. È ormai noto come uno stile di vita inattivo sia strettamente legato a problematiche di salute, tra cui l'obesità, riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come una vera e propria patologia.

Grazie alla collaborazione delle farmacie Federfarma e BENU Farmacia e alla co-progettazione con l'AUSL di Bologna, oltre ai partner e alle istituzioni, anche per il 2026 viene offerto un mese gratuito di attività fisica in palestra o in piscina. La distribuzione delle scatole sarà ancora più ampia: quest'anno saranno infatti consegnate oltre 25.000 confezioni di Pillole di Movimento nelle farmacie BENU e Federfarma di Bologna e provincia.

"Le Pillole di Movimento – spiega la Presidente Paola Paltretti – nascono per offrire un'ulteriore spinta a chi, tra gli obiettivi del 2026, ha scelto di rimettersi in forma o praticare più sport. UISP, insieme alle sue associazioni sportive, accoglie cittadini e cittadine aprendo piscine e palestre a chi vuole mettersi alla prova e scoprire nuove attività guidato dal nostro personale esperto".

Sono 10 le società che confermano la loro partecipazione al progetto: Gruppo Sportivo Riale, Polisportiva Giovanni Masi, Polisportiva Monteveglio, Polisportiva Pontevecchio, Polisportiva Sport 2000, Shotokan Club, Sempre Avanti, Sogese Community, Unione Polisportiva Persicetana e Unione Sportiva S.S.D. a.R.I.

L'iniziativa è rivolta alle persone sedentarie, maggiorenni e munite di certificato medico per attività non agonistica, che non risultino già iscritte – a partire da settembre 2025 – nelle strutture in cui intendono utilizzare la gratuità. Per partecipare, è necessario contattare le segreterie delle polisportive, delle palestre o delle piscine aderenti per conoscere modalità, attività e orari disponibili. La promozione è valida fino a esaurimento dei posti messi a disposizione dalle singole società.

Il mese gratuito si potrà utilizzare fino al 28 febbraio nelle piscine e fino al 31 marzo nelle palestre. Un ringraziamento speciale va ai partner che sostengono la campagna di promozione della salute: Conad, Health Ability Experience, Castel Guelfo The Style Outlets, Mielizia, al media partner Il Resto del Carlino. Si ringrazia Banca di Bologna. L'iniziativa è realizzata con il Patrocinio del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna.

Contenuto della scatola:

- Bugiardino informativo
- 1 voucher Conad
- 1 voucher Health Ability Experience
- 1 voucher Castel Guelfo The Style Outlets
- 1 voucher Mielizia

Nel bugiardino sono presenti:

- l'elenco completo di piscine e palestre aderenti
- il regolamento per partecipare all'iniziativa

Per maggiori informazioni visita www.uispbologna.it/pilloledimovimento2026 oppure rivolgiti alle farmacie, alle società sportive e alle strutture aderenti



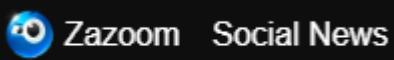
Questa mattina a Palazzo d'Accursio a Bologna è stato presentato Pilole di Movimento 2026, una confezione di suggerimenti progettata da Uisp Bologna insieme all'Azienda USL, in collaborazione con BenuFarmacia e Federfarma che propone un elenco di polisportive del territorio dove svolgere gratuitamente un mese di attività sportive.

Al microfono di Leonardo Bosello le parole di:

Roberta Li Calzi assessora allo sport al Comune di Bologna,

Gerardo Astorino responsabile del programma di promozione dell'Azienda USL Bologna,

Paola Paltretti presidente UISP Bologna.



Sport gratis per un mese a Bologna in piscina o in palestra | come fare con le 'Pillole di Movimento'

Torna la campagna promossa dalla Uisp assieme a Federfarma e Benu Farmacia. Si potrà accedere a palestre e piscine convenzionate senza spendere .

È possibile iniziare il nuovo anno facendo attività fisica in maniera gratuita? Prosegue '**Pillole di Movimento**', la campagna di sensibilizzazione, giunta alla sua quindicesima edizione, promossa da **Uisp** per incoraggiare le persone a muoversi di più e contrastare i rischi legati alla sedentarietà. Ma come funziona? Da ieri, presso le farmacie Federfarma e Benu Farmacia - per un totale di 80 punti vendita tra **Bologna** e provincia -, chi ne fa richiesta (maggiorenni in possesso di un certificato medico non agonistico) potrà ottenere una delle oltre 25mila confezioni di 'Pillole di Movimento', una semplice scatolina di cartone con dentro dei voucher e un bugiardino. Oltre al regolamento per aderire al progetto, quest'ultimo contiene l'elenco delle piscine e delle palestre convenzionate dov'è possibile praticare sport per un mese intero senza spendere un solo euro e sotto la guida di un istruttore qualificato.

"Un grande lavoro di squadra tra associazioni sportive del territorio, Ausl e istituzioni con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita della cittadinanza – afferma Roberta Li Calzi, assessora comunale allo Sport –. L'abitudine al benessere va coltivata quotidianamente. Adottare comportamenti sani e corretti, tra cui fare movimento ogni giorno, aiuta a vivere meglio e più a lungo". Secondo Paola Paltretti, presidente di Uisp Bologna, sono tre i motivi alla base del successo: "Il consiglio di partecipare viene dato da un farmacista, le

attività si svolgono in compagnia – lo sport, dunque, diventa un momento per stare in gruppo e socializzare – e iscriversi ai corsi è molto semplice".

Qualche dato lo fornisce Gerardo Astorino, responsabile del Programma Promozione della salute dell'Ausl: "Uno stile di vita inattivo è una delle principali cause dell'obesità, riconosciuta dall'Oms come una vera e propria patologia. Negli ultimi dieci anni, sotto le Torri, il numero di persone sedentarie è sceso dell'8%. Se tra il 2011 e il 2014 erano il 23% della popolazione, tra il 2019 e il 2022 sono diminuite al 15%".

La campagna continua a ricevere il sostegno di molti partner: Comune e Città Metropolitana di Bologna, Conad, Health Ability Experience, Castel Guelfo The Style Outlets, Mielizia, Banca di Bologna e Resto del Carlino. "Pillole di Movimento" è un progetto capace di parlare al presente, coniugando informazione, benessere e partecipazione attiva e diffondendo la cultura dell'attività fisica come 'medicina naturale'" – conclude Valerio Baroncini, vicedirettore de Il Resto del Carlino –. Maggiori informazioni – farmacie e realtà sportive aderenti, scadenza della promozione, orari e disponibilità – sono consultabili sul sito web di Uisp Bologna.



BOLOGNA: Uisp, 15 anni di Pillole di Movimento, il progetto contro la sedentarietà | VIDEO

La Uisp continua a combattere la sedentarietà a Bologna e in provincia con un progetto, giunto alla sua 15esima edizione, per promuovere il movimento e la socialità.

15 anni di "Pillole di Movimento". L'iniziativa di UISP Bologna pensata per incoraggiare le persone a muoversi di più e contrastare i rischi legati alla sedentarietà, continua a crescere ricevendo ottimi segnali dal territorio: infatti, oltre ai giovani, sono diversi gli over 50 che si sono avvicinati all'attività fisica. Più di 25.000 le scatole distribuite in città e in provincia contenenti un mese gratuito di attività in palestra e in piscina. Il progetto, nato per promuovere il movimento e la socialità tra persone e contrastare un'alta percentuale di sedentarietà, vede la collaborazione dell'Ausl di Bologna, del Comune e delle farmacie Benu e Federfarma.

"Le Pillole di Movimento - spiega la Presidente Paola Paltretti - nascono per offrire un'ulteriore spinta a chi, tra gli obiettivi del 2026, ha scelto di rimettersi in forma o praticare più sport. UISP, insieme alle sue associazioni sportive, accoglie cittadini e cittadine a prendere piscine e palestre a chi vuole mettersi alla prova e scoprire nuove attività guidato dal nostro personale esperto."

LA NAZIONE

Domenica: "Scarpinata di' granocchio"

Domenica 11 gennaio torna la "Scarpinata di' granocchio", un evento sportivo ormai giunto alla 37esima edizione, organizzato dal Circolino...

Domenica 11 gennaio torna la "Scarpinata di' granocchio", un evento sportivo ormai giunto alla 37esima edizione, organizzato dal Circolino Arci di San Niccolò con la Podistica Aglianese sotto l'egida dell'Uisp-Sport per tutti, Comitato di Pistoia Atletica leggera. Con una punta di orgoglio, gli organizzatori sottolineano come questa gara sia diventata nel tempo un evento sportivo di riferimento per la comunità aglianese e non solo, capace di richiamare un pubblico vasto e variegato, tra cui molti appartenenti a diverse società sportive provenienti da tutta la Toscana e oltre. La corsa deve il suo curioso nome al percorso originario che un tempo attraversava un habitat ideale per i 'granocchi' come vengono chiamate in Toscana le comuni rane, protagoniste anche del momento convivale che seguiva la gara. Tradizionalmente, infatti, la manifestazione si concludeva con una frittura di rane, trasformando l'evento in una vera festa gastronomica oltre che sportiva. "Oggi quell'habitat è scomparso – osservano gli organizzatori –, segnando anche la fine di quella vecchia usanza culinaria, tuttavia la 'Scarpinata' continua a essere un punto di riferimento per atleti e appassionati di ogni età". Sono previsti tre percorsi: 13,2 chilometri per gli atleti competitivi, 10 e 3 chilometri per la sezione ludico-motoria, pensata per chi desidera partecipare in modo più tranquillo, magari in compagnia di famiglia e amici. La gara avrà inizio alle 9, con partenza e arrivo in via Magni 121. I primi classificati di ogni categoria riceveranno premi in natura. Le iscrizioni sono possibili anche il giorno stesso, fino a dieci minuti prima della partenza. Un'occasione per vivere una giornata all'insegna dello sport e della convivialità.

FORLI'24ORE.it

Nuoto Uisp, stagione al via in Romagna tra gioco, competizione e grande partecipazione

Dallo Swim Game per i più piccoli alla Combinata degli Stili: dicembre apre il calendario delle manifestazioni natatorie 2026

Con l'arrivo di dicembre ha preso ufficialmente il via la nuova stagione delle manifestazioni natatorie UISP dell'Area Romagna, che riunisce i comitati di Forlì-Cesena, Imola-Faenza, Ravenna-Lugo e Rimini. Due appuntamenti, entrambi ospitati alla piscina comunale di Forlì, hanno inaugurato il calendario con entusiasmo, numeri importanti e uno spirito sportivo capace di coniugare divertimento e competizione.

Il primo evento, andato in scena il 13 dicembre, è stato lo Swim Game, organizzato in collaborazione con Piscine Forlì e dedicato alle categorie più giovani, dagli Esordienti C agli Esordienti A, tra i 6 e i 12 anni. Una formula innovativa che ha affiancato alla gara tradizionale un percorso acquatico ludico, permettendo ai bambini di vivere la competizione come un momento di gioco, apprendimento e festa.

Allo Swim Game hanno partecipato le società Rari Nantes Romagna, Aquasport Forlimpopoli, Sport Up Bologna, Around Sport Savignano e Cesenatico, oltre alla scuola nuoto di Piscine Forlì. Nessuna classifica finale e nessuna pressione agonistica: tutti i giovani atleti sono stati premiati, in un clima sereno e coinvolgente che ha messo al centro il piacere di stare in acqua.

Il giorno successivo, il 14 dicembre, la stagione UISP è proseguita con la Combinata degli Stili, manifestazione rivolta alle categorie Ragazzi, Junior e Assoluti. In vasca si sono confrontate le società Rari Nantes Romagna, ASD Nuoto Club Lugo, Aldebaran SSD Cattolica, Comitato UISP Ravenna, Polisportiva Valmar Novafeltria e Sport Up SSD Modena, dando vita a una giornata caratterizzata da buon livello tecnico e forte spirito di aggregazione.

La gara prevedeva l'esecuzione dei quattro stili, delfino, dorso, rana e stile libero, tutti sulla distanza dei 50 metri, con premiazioni sia per le singole prove sia per la classifica combinata. Alla sua prima edizione, la Combinata degli Stili ha ottenuto riscontri molto positivi in termini di partecipazione e pubblico, ponendo le basi per un possibile sviluppo futuro della manifestazione.

Con questi due appuntamenti, l'Area Romagna UISP ha aperto la nuova stagione natatoria nel segno della condivisione, della crescita sportiva e del divertimento, confermando il valore di una rete territoriale capace di promuovere lo sport come esperienza inclusiva e formativa per tutte le età.

FORLÌ TODAY

"Invasione" di cuffie e occhialini in piscina: la stagione Uisp al via tra gare e giochi

Doppio evento nell'impianto comunale: "Swim Game" dedicato ai bambini e la prima edizione della "Combinata"

Il mese di dicembre ha dato il via ufficiale al calendario delle manifestazioni natatorie Uisp, promosse dall'Area Romagna Uisp – che riunisce i comitati di Forlì-Cesena, Imola-Faenza, Ravenna-Lugo e Rimini. Due appuntamenti, ospitati alla piscina comunale di Forlì, hanno aperto la stagione con spirito sportivo e partecipazione da record.

Il 13 dicembre è andato in scena lo Swim Game, evento organizzato in collaborazione con Piscine Forlì e pensato per le categorie più giovani – gli Esordienti C, B e A, dai 6 ai 12 anni. Una formula che unisce agonismo e gioco: dopo aver disputato la propria gara, ogni nuotatore si cimenta in un percorso acquatico ludico, trasformando la competizione in un momento di festa e apprendimento.

All'appuntamento hanno preso parte le società Rari Nantes Romagna, Aquasport Forlimpopoli, Sport Up Bologna, Around Sport Savignano e Cesenatico, insieme alla scuola nuoto di Piscine Forlì. Nessuna classifica, nessuna tensione agonistica: solo premiazioni per tutti i partecipanti e tanta voglia di divertirsi in acqua.

Il giorno successivo, 14 dicembre, la stagione Uisp è proseguita ancora a Forlì con la Combinata degli stili, gara dedicata alle categorie ragazzi, junior e assoluti. In vasca si sono sfidate le società Rari Nantes Romagna, Asd Nuoto Club Lugo, Aldebaran Ssd Cattolica, Comitato Uisp Ravenna, Polisportiva Valmar Novafeltria e Sport Up Ssd Modena, dando vita a una giornata di sport vissuta con grande impegno tecnico e spirito di aggregazione.

La formula della manifestazione prevedeva l'esecuzione dei quattro stili – delfino, dorso, rana e stile libero – tutti sulla distanza dei 50 metri, con premiazioni sia per le singole gare sia per la classifica combinata dei quattro stili. Alla sua prima edizione, la Combinata degli stili ha riscontrato un ottimo successo di pubblico e di partecipanti, segnando un promettente punto di partenza per un possibile sviluppo futuro, sia in termini di numero di atleti sia di società coinvolte.

Con questi due appuntamenti, l'Area Romagna Uisp ha inaugurato nel migliore dei modi una nuova stagione di nuoto all'insegna della condivisione, della crescita e del divertimento, confermando ancora una volta la forza di una rete territoriale unita dalla passione per il movimento.

FERRARA TODAY

Podismo, il trofeo ‘Otto Comuni’ compie 50 anni: sei tappe per unire sport e territorio

Torna lo storico circuito podistico Uisp, aperto a tutte le età, con gare su strada e classifica finale del ‘Giro degli Otto Comuni’

Tutto pronto per la 50esima edizione del trofeo ‘otto comuni’. Un appuntamento podistico su strada che ritorna per tutti gli appassionati di podismo con sei tappe complessive, con inizio domenica 11 gennaio e terminerà il 29 marzo. La manifestazione è promossa da Uisp comitato di Ferrara, con il patrocinio dei comuni ospitanti, quali Tresignana, Voghiera, Copparo, Comacchio, Portomaggiore e Codigoro.

Il programma

Le partenze saranno differenziate per distanza, che varrà per ogni singola tappa del trofeo ‘Otto Comuni’. Si parte alle 9.30 per le categorie primi passi-pulcini sulla distanza dei 300 metri, poi esordienti 600 metri, alle 9.45 ragazzi e cadetti che percorreranno rispettivamente 1000 e 1500 metri e infine alle 10 partiranno gli adulti femminili e maschili, oltre la categoria allievi sulla distanza di 6 km.

Il mese di gennaio prevede due tappe: domenica 11 a Formignana, poi domenica 25 a Voghiera, che si conferma dopo la prima edizione dello scorso anno, e vedrà il ritrovo in via Bruno Buozzi 17. Si passa poi al 15 febbraio a Copparo in piazza del Popolo e il 22 febbraio a Comacchio nel contesto naturale delle Valli al ‘Bettolino di Foce’. A marzo altre due tappe, l’1 a Portomaggiore in piazza Umberto primo, anche questa si tratta di un’altra conferma, mentre l’ultima tappa si terrà il 29, con premiazioni finali, a Mezzogoro in piazza Vittorio Veneto.

Le premiazioni saranno sempre in base alle categorie. I premiati saranno i primi cinque delle stesse, inoltre, anche nell’edizione 2026 avrà la speciale classifica del ventisettesimo ‘Giro degli Otto Comuni’ che premierà i primi e le prime tre in base alla miglior somma dei tempi di tutte le sei prove del trofeo ‘Otto Comuni’.

“Il trofeo ‘Otto Comuni’ ha 50 anni di storia e spirito di collaborazione tra i comuni vicini del territorio ferrarese - ha sottolineato l’assessore allo Sport Francesco Carità, nel corso della presentazione -. È un traguardo importante da sviluppare per creare condivisione. Ogni anno cerchiamo di promuovere l’evento podistico per coinvolgere un numero maggiore di cittadini di ogni età. Lo sport è un linguaggio comune che unisce territori e persone”.

“Sono passati 50 anni, da allora tante cose sono cambiate - aggiunge la presidente Uisp comitato di Ferrara, Eleonora Banzi -, i numeri non sono

più quelli del boom podistico degli anni Settanta e Ottanta, ma il valore di questa manifestazione è rimasto intatto. Il circuito è pensato davvero per tutti, fin dai più piccoli, perché lo sport è un diritto, un'esperienza educativa e uno strumento di benessere e socialità, a tutte le età”.

“Siamo davvero contenti di ospitare questo storico appuntamento podistico - prosegue il sindaco di Tresignana, Mirko Perelli - , orgogliosi di essere la prima tappa del trofeo ‘Otto Comuni’. Un territorio che vede diversi appuntamenti di questo tipo, anche grazie al consolidato gruppo locale della Faro Formignana. Si tratta di un’opportunità che permette di richiamare podisti e non solo, un motivo concreto di fare rete tra i vari territori della provincia e valorizzazione degli stessi”.

La storia del trofeo ‘Otto Comuni’

La storica manifestazione Uisp Ferrara è nata nel 1975 da un’idea dell’allora presidente del gruppo Oras Copparo Ivano Rossoni, che insieme all’amico Alberto Zanetti e Arci Uisp Ferrara. Una manifestazione pensata con l’intento di promuovere e far crescere l’attività podistica in quelle zone dove da poco si era iniziato a organizzare gare podistiche, mentre in città ormai questa disciplina era ormai consolidata. Fu così che prese vita il trofeo, allora, dei ‘Quattro Comuni’ (Copparo, Formignana, Migliarino e Codigoro), che si correva in concomitanza con il trofeo ‘Città di Ferrara’ di corsa campestre. Visto il successo della prima edizione, conclusasi nel 1976 con le premiazioni a Copparo, il trofeo divenne dei ‘Sei Comuni’ fino a diventare nel tempo l’attuale ‘Otto comuni’. Erano gli anni del boom podistico, dove si contavano fino a quasi mille podisti e le tappe erano anche dieci nella provincia ferrarese. Da allora molte cose sono cambiate e i numeri sono certamente inferiori, ma il trofeo ‘Otto Comuni’ è continuato a essere molto partecipato dai podisti.

Il 'Trofeo Otto Comuni' di podismo compie 50 anni e continua a coinvolgere piccoli e grandi

Si svolgeranno tra gennaio e marzo 2026 le sei tappe della 50^a edizione del 'Trofeo Otto Comuni', circuito podistico di corsa su strada, organizzato da Uisp Ferrara.

Il calendario della manifestazione è stato presentato oggi in conferenza stampa nella residenza municipale di Ferrara, dalla presidente di Uisp Ferrara **Eleonora Banzi** e da **Daniele Trevisi**, voce ufficiale del trofeo, alla presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Ferrara **Francesco Carità**, e il sindaco di Tresignana **Mirko Perelli**.

"Il trofeo Otto Comuni ha 50 anni di storia e spirito di collaborazione tra i comuni vicini del territorio ferrarese - ha sottolineato l'assessore comunale Francesco Carità -. E' un traguardo importante da sviluppare per creare condivisione. Ogni anno cerchiamo di promuovere l'evento podistico per coinvolgere un numero maggiore di cittadini di ogni età. Lo sport è prima di tutto collaborazione, superare i confini amministrativi è una scelta strategica che consente di condividere risorse, competenze e visione. Lo sport è un linguaggio comune che unisce territori e persone".

LA SCHEDA a cura di UISP Ferrara

Tutto pronto per la **50^ edizione del trofeo 'Otto Comuni'** organizzata da **Uisp Ferrara**. Un appuntamento podistico su strada che ritorna per tutti gli appassionati di podismo con sei tappe complessive.

Il primo appuntamento per il trofeo 'Otto Comuni' sarà a Formignana nel Comune di Tresignana **domenica 11 gennaio 2026** al centro sportivo con ritrovo dei partecipanti dalle 8. Il programma con le partenze differenziate per distanza, che varrà per ogni singola tappa del trofeo 'otto comuni', sarà alle 9.30 per le categorie primi passi-pulcini sulla distanza dei 300 metri, poi esordienti 600 metri, alle 9.45 ragazzi e cadetti che percorreranno 1500 metri e infine alle 10 partiranno gli adulti femminili e maschili, oltre la categoria allievi sulla distanza di 6 km.

Il calendario completo del trofeo 'otto comuni' inizierà appunto nel mese di gennaio con due tappe l'**11 a Formignana**, poi il **25 gennaio a Voghiera**, che si conferma dopo la prima edizione dello scorso anno, che vedrà il ritrovo in via Bruno Buozzi 17.

Si passa poi a febbraio il **15 a Copparo in piazza del Popolo e il 22 a Comacchio** nel suggestivo contesto naturale delle Valli al 'Bettolino di Foce'.

A marzo altre due tappe, l'**1 a Portomaggiore** in piazza Umberto I°, anche questa si tratta di un'altra conferma, mentre l'ultima tappa si terrà il **29, con premiazioni finali, a Mezzogoro** in piazza Vittorio Veneto. Le premiazioni saranno sempre in base alla categoria e i premiati saranno i primi cinque delle stesse, inoltre, anche

nell'edizione 2026 avrà la speciale classifica del ventisettesimo 'giro degli otto comuni' che premierà i primi e le prime tre in base alla miglior somma dei tempi di tutte le sei prove del trofeo 'otto comuni'.

La storia del trofeo 'Otto Comuni'

La storica manifestazione Uisp Ferrara è nata nel 1975 da un'idea dell'allora presidente del gruppo Oras Copparo Ivano Rossoni, che insieme all'amico Alberto Zanetti e Arci Uisp Ferrara. Una manifestazione pensata con l'intento di promuovere e far crescere l'attività podistica in quelle zone dove da poco si era iniziato ad organizzare gare podistiche, mentre in città ormai questa disciplina era ormai consolidata. Fu così che prese vita il trofeo (allora) dei quattro comuni (Copparo, Formignana, Migliarino e Codigoro), che si correva in concomitanza con il trofeo 'Città di Ferrara' di corsa campestre. Visto il successo della prima edizione, conclusasi nel 1976 con le premiazioni a Copparo, il trofeo divenne dei sei comuni fino a diventare nel tempo l'attuale otto. Erano gli anni del boom podistico, dove si contavano fino a quasi mille podisti e le tappe erano anche dieci nella provincia ferrarese. Da allora molte cose sono cambiate e i numeri sono certamente inferiori, ma il trofeo 'otto comuni' ha continuato ad essere molto partecipato dai podisti.

Presentata l'edizione 2026 della storica manifestazione podistica su strada: si parte l'11 gennaio da Formignana

Cinquant'anni di corsa e territorio: torna il trofeo Otto Comuni

Tutto pronto per la 50esima edizione del trofeo Otto Comuni. Un appuntamento podistico su strada che ritorna per tutti gli appassionati di podismo con sei tappe complessive, con inizio l'11 gennaio e terminerà il 29 marzo. La manifestazione è promossa da Uisp comitato di Ferrara, con il patrocinio dei comuni ospitanti, quali Tresignana, Voghiera, Copparo, Comacchio, Portomaggiore e Codigoro.

Nella mattinata dell'8 gennaio, nella residenza municipale di Ferrara, è stato presentato in conferenza stampa l'evento, presenti l'assessore allo sport del Comune di Ferrara, Francesco Carità, la presidente Uisp Comitato di Ferrara, Eleonora Banzi, il sindaco del Comune di Tresignana, Mirko Perelli e per Uisp Ferrara, Daniele Trevisi, voce ufficiale del trofeo 'otto comuni'.

Il primo appuntamento sarà a Formignana nel Comune di Tresignana domenica 11 gennaio al centro sportivo con ritrovo dei partecipanti dalle 8. Le partenze saranno differenziate per distanza, che varrà per ogni singola tappa del trofeo 'otto comuni'. Si parte alle 9.30 per le categorie primi passi-pulcini sulla distanza dei 300 metri, poi esordienti 600 metri, alle 9.45 ragazzi e cadetti che percorreranno rispettivamente 1000 e 1500 metri e infine alle 10 partiranno gli adulti femminili e maschili, oltre la categoria allievi sulla distanza di 6 km.

'Ooto comuni' inizierà appunto nel mese di gennaio con due tappe l'11 a Formignana, poi il 25 a Voghiera, che si conferma dopo la prima edizione dello scorso anno, che vedrà il ritrovo in via Bruno Buozzi 17. Si passa poi a febbraio il 15 a Copparo in piazza del Popolo e il 22 a Comacchio nel suggestivo contesto naturale delle Valli al 'Bettolino di Foce'. A marzo altre due tappe, l'1 a Portomaggiore in piazza Umberto I°, anche questa si tratta di un'altra conferma, mentre l'ultima tappa si terrà il 29, con premiazioni finali, a Mezzogoro in piazza Vittorio Veneto.

Le premiazioni saranno sempre in base alle categorie. I premiati saranno i primi cinque delle stesse, inoltre, anche nell'edizione 2026 avrà la speciale classifica del ventisettesimo 'giro degli otto comuni' che premierà i primi e le prime tre in base alla miglior somma dei tempi di tutte le sei prove del trofeo 'otto comuni'.

Nel corso della presentazione del trofeo 'otto comuni', l'assessore allo sport Francesco Carità ha sottolineato come: "Il trofeo Otto Comuni ha 50 anni di storia e spirito di collaborazione tra i comuni vicini del territorio ferrarese. È un traguardo importante da sviluppare per creare condivisione. Ogni anno cerchiamo di promuovere l'evento podistico per coinvolgere un numero maggiore di cittadini di ogni età. Lo sport è prima di tutto collaborazione, superare i confini amministrativi è una scelta strategica che consente di condividere risorse, competenze e visione. Lo sport è un linguaggio comune che unisce territori e persone".

La presidente Uisp comitato di Ferrara, Eleonora Banzi ha ricordato: "Un appuntamento storico per il nostro territorio e per il podismo ferrarese, che nel 2026 festeggia un traguardo importantissimo: i suoi 50 anni di vita. Un progetto che aveva un obiettivo molto chiaro: portare lo sport nei territori, far crescere il podismo anche nei comuni più piccoli, creare comunità attraverso la corsa. Da allora tante cose sono cambiate, i numeri non sono più quelli del boom podistico degli anni Settanta e Ottanta, ma il valore di questa manifestazione è rimasto intatto. Il trofeo 'Otto Comuni' ha saputo resistere al tempo, rinnovarsi e continuare a coinvolgere atleti, famiglie, società sportive e intere comunità locali".

"Un circuito pensato davvero per tutti dai più piccoli – ha aggiunto Banzi -, con le categorie primi passi e pulcini, ai giovani, fino agli adulti e agli allievi, con distanze adeguate e partenze differenziate. Questo per noi è fondamentale, perché la UISP crede nello sport come diritto, come esperienza educativa e come strumento di benessere e socialità, a tutte le età. Accanto alle classifiche di tappa, anche quest'anno ci sarà la classifica speciale del "Giro degli Otto Comuni", che premierà i migliori tempi complessivi sulle sei prove: un elemento che rende il circuito ancora più stimolante e partecipato".

In conclusione la presidente Banzi ha sottolineato: "Un aspetto per noi centrale il Trofeo 'Otto Comuni' è possibile grazie a una rete di collaborazione tra comuni, società sportive, volontari e Uisp. È un esempio concreto di come lo sport di base possa essere un motore di aggregazione, promozione del territorio e partecipazione attiva. Come Uisp Ferrara siamo orgogliosi di continuare a investire in manifestazioni storiche come questa, che tengono insieme memoria e futuro, tradizione e innovazione, agonismo e inclusione".

A seguire il sindaco del Comune di Tresignana, Mirko Perelli: "Siamo davvero contenti di ospitare questo storico appuntamento podistico, inoltre, orgogliosi di essere la prima tappa del trofeo '8 comuni'. Un territorio che vede diversi appuntamenti di questo tipo, anche grazie al consolidato gruppo locale della Faro Formignana. Si tratta di un'opportunità che permette di richiamare podisti e non solo, un motivo concreto di fare rete tra i vari territori della provincia e valorizzazione degli stessi".

Nel suo intervento Daniele Trevisi ha mostrato alcuni 'cimeli' delle prime due edizioni del trofeo '8 comuni', ripercorrendo la storia e l'evoluzione dell'appuntamento podistico che si appresta a partire per l'edizione 2026.

LA NAZIONE

MONTECATINI

Si avvicina la settima Montecatini Half Marathon

Si corre domenica 25 gennaio con partenza alle 9.30

Montecatini, 9 gennaio 2026 – Montecatini si prepara a correre: torna la settima Montecatini Half Marathon Montecatini Terme si appresta a vivere una nuova, intensa giornata di sport con la settima Montecatini Half Marathon, in programma domenica 25 gennaio 2026, con partenza alle 9.30.

Cuore pulsante dell'evento sarà il Centro Sportivo Pallavicini, in Viale Leonardo da Vinci 50, che ospiterà partenza e arrivo di una manifestazione ormai entrata a pieno titolo nel calendario podistico invernale toscano. La gara principale, competitiva sulla distanza ufficiale della mezza maratona di km 21,097, sarà affiancata da una prova non

competitiva di km 10,5 e da una passeggiata ludico-motoria di km 5, pensata per coinvolgere famiglie, camminatori e appassionati di ogni età, nel segno dello sport aperto e inclusivo. L'evento si svolge con il patrocinio del Comune di Montecatini Terme e della Provincia di Pistoia, sotto l'egida del Comitato UISP di Pistoia, con l'organizzazione curata dalla ASD Montecatini Marathon, realtà da sempre impegnata nella promozione della corsa come strumento di benessere e aggregazione.

Il sabato della Half: spazio alla formazione e alla cultura sportiva

La Montecatini Half Marathon non sarà soltanto corsa, ma anche conoscenza e prevenzione. Nel pomeriggio di sabato, presso la struttura del Palavinci, sempre in Via Leonardo da Vinci, con inizio alle ore 18.30, è in programma un convegno tecnico di grande interesse, aperto ad atleti e appassionati. Interverrà Fulvio Massini, personal trainer di riconosciuta esperienza, che guiderà il pubblico attraverso i temi della preparazione alla mezza maratona, offrendo indicazioni preziose sia per i principianti sia per gli atleti più esperti. Seguirà l'intervento della dottoressa Letizia Elia, nutrizionista, che approfondirà l'importanza della corretta integrazione prima, durante e dopo la gara, aspetto fondamentale per la prestazione e il recupero. A chiudere il pomeriggio formativo sarà Francesco Nisi, che porrà l'attenzione sull'importanza del massaggio sportivo, elemento chiave nella prevenzione degli infortuni e nel mantenimento dell'efficienza fisica. Sport, solidarietà e servizio agli atleti.

Nel giorno della gara sarà garantita la presenza degli Assistenti di gara e del gruppo pacemaker della Ets "Regalami un sorriso", che accompagnerà gli atleti lungo il percorso, offrendo un supporto prezioso e puntuale. La stessa ETS curerà anche il servizio fotografico, trasformando ogni chilometro percorso in un ricordo e, come sempre, in un gesto di sport che diventa solidarietà. Montecatini Terme è pronta ad accogliere podisti e camminatori per una giornata in cui la corsa diventa racconto, condivisione e impegno sociale, nel segno dei valori più autentici dell'atletica popolare.

Potrebbe essere ancora un'edizione record per la “ Sei Ore della Maremma”

Potrebbe essere ancora un'edizione record di presenze per “ Sei Ore della Maremma” gara di ultra maratona in programma domenica 18 gennaio a Grosseto organizzata dal Marathon Bike, Uisp, Avis, e patrocinata dalla Regione Toscana, Provincia , Comune di Grosseto e Istituzione le Mura, supportata principalmente dalla Banca Tema e cantina Vini di Maremma di Marina di Grosseto . Un “serpentone” umano illuminerà, dalle ore 9.30 alle 15.30, lo straordinario tracciato di 1757 metri sulle mura Medicee. Non solo grandi numeri di presenze, ma anche grandi sfide in uno scenario da festa paesana con gruppi musicali dislocati sul tracciato della gara. Se in campo maschile il super favorito è lo spagnolo Ivan Lopez Penalba, pettorale 88, detentore del record della 6 ore maremmana con i suoi 82 chilometri e 420 metri per un totale di 51 giri, in campo femminile ci saranno almeno due atlete pronte a darsi battaglia per il gradino più alto del podio ovvero Sarah Giomi, pettorale 85 e Sabrina Chiappa pettorale 32, tutte e due pronte a superare il limite dei 70 chilometri percorsi. Tutto in sei ore, non un minuto di più né uno di meno, tutto sulle mura cinquecentesche di Grosseto. La manifestazione è valida anche come sesto Memoril Walter Baldini, nonostante sia nata solamente da poco tempo, è già diventata una delle più belle e partecipate ultra maratone in circolazione. Caccia ai record da battere che potrebbe essere ritoccato proprio dal corridore Ivan Lopez Penalba che scenderà da Valencia per correre la spettacolare corsa di Grosseto. Un monitor sotto l'arco della partenza, segnalerà passo passo i chilometri e i giri anellati da ciascun atleta al via. Un tracciato che verrà percorso in senso orario, studiato affinché al transito del 24° giro, gli atleti avranno percorso la distanza della maratona che è 42 chilometri e 195 metri, e toccati tutti e sei bastioni: Bastione Garibaldi (dove sarà concentrato tutto l'evento!) , Rimembranza, Fortezza, Maiano, Cavallerizza e Molino a Vento. Il Marathon Bike e la Uisp si scusano sin da ora con i residenti del centro storico, specie con quelli che usciranno con la macchina da via Amiata, dove si potrebbero verificare dei rallentamenti sulla circolazione stradale.